

IL PREMIO LEPIDOTTEROLOGICO ANTONIO CURO' (seconda edizione, anno 2002)

Nel 1999 l'Amministrazione Comunale di Bergamo ha istituito un premio dedicato all'entomologo Antonio Curò, allo scopo di mantenere viva nei cittadini, nei giovani, nelle istituzioni scolastiche e culturali la memoria di personaggi illustri della città.

A seguito del positivo esito della prima edizione vinta dal dr Stefano Scalercio nel 1999, nel 2002 è stato nuovamente bandito il concorso il cui premio consisteva in una somma di € 1.500,00.

Il concorso, rivolto ai cittadini italiani di età inferiore a trent'anni, ha richiesto elaborati, riguardanti studi relativi alla lepidotterologia inediti e con carattere di originalità e rigore scientifico.

Sono pervenuti alla segreteria del Museo, secondo tempi e modi previsti dal regolamento, i seguenti lavori inerenti ricerche lepidotterologiche:

Melania Massaro: La revisione della collezione lepidotterologica R. Perlini del Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo.

Stefania Nappini: I lepidotteri del parco Regionale della Maremma.

Marco Ricchiuto: Ali.

Leonardo Songini: Il polimorfismo cromatico di *Zygaena transalpina* sui monti Simbruini-Ernici in relazione alle catene mimetiche alternative di tipo mülleriano.

Il direttore del Museo, in base al regolamento, ha richiesto a tre colleghi di comprovata competenza di far parte della commissione giudicatrice ritenendo opportuno svolgere esclusivamente funzioni di segretario in quanto una candidata ha svolto la propria ricerca presso il Museo di Bergamo. Sono stati quindi contattati: il prof. Emilio Balletto (Università di Torino), il prof. Sergio Zangheri (Università di Padova) ed il prof. Sandro Ruffo (Museo di Storia Naturale di Verona), che hanno accettato di far parte della commissione e, preso atto degli articoli pervenuti, hanno proceduto singolarmente all'esame critico degli elaborati.

La commissione ha giudicato maggiormente meritevole il lavoro eseguito da Stefania Nappini dal titolo: I lepidotteri del parco Regionale della Maremma.

Tale scelta, a cui la commissione è giunta all'unanimità, è motivata dal fatto che il lavoro, condotto con valida metodologia di ricerca ed esposto esaurientemente, costituisce un importante documento della fauna macrolepidotterologica del biotopo studiato. Il lavoro si ritiene valido per la pubblicazione e si propone all'Autrice la Rivista del Museo di Scienze di Bergamo.

Sono stati inoltre giudicati degni di menzione i lavori eseguiti da: Leonardo Songini per l'accurata raccolta ed elaborazione di dati riferiti alla variabilità intraspecifica di *Zygaena transalpina* e Melania Massaro per l'apporto fornito alla conoscenza della figura scientifica del naturalista Renato Perlini.

La premiazione è avvenuta in una seduta pubblica presso la sala conferenze del Museo sabato 7 dicembre alle ore 17, alla presenza della vincitrice, che ha relazionato in merito all'avanzamento dei suoi studi lepidotterologici.

Facendo proprie le considerazioni fatte dalla commissione che, nel riconoscere l'alta qualità degli elaborati pervenuti, auspicava la riedizione del premio Curò, si è stabilito di riproporre tale iniziativa nell'anno 2004.

Il premio ammonta a 1.500 € e verrà assegnato nel dicembre 2004, al concorso possono partecipare giovani lepidotterologi che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età alla data del 30 settembre 2004. Gli elaborati devono essere redatti in lingua italiana, avere carattere di originalità, rigore scientifico ed essere inediti. I lavori devono pervenire entro il 30 settembre 2004 in Museo al seguente indirizzo:

Premio Antonio Curò, Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi", piazza Cittadella 10, 24129 Bergamo.